

# Il Lazzaretto Vecchio verso il rilancio

►Dopo la Biennale progetti per garantire la fruizione dell'isola

**LIDO**

(L.M.) Due aperture straordinarie dell'isola e la pubblicazione di un libro, edito con la casa editrice "Marcianum Press" che ripercorre la storia di una serie di scritte lapidee, sia in latino che in volgare, scritte che ripercorrono la storia dell'isola. E di personaggi celebri e famosi che qui, nei secoli scorsi, sono rimasti in quarantena e isolamento. Conclusa la 75 Mostra del cinema e la sezione del "Virtual Reality" per l'isola del Lazzaretto Vecchio si aprirà una fase di studio sul campo dell'isola. Una ricostruzione archeologica di tutta una serie di tasselli che andranno ricomposti assieme. A annunciare i progetti è Girolamo Fazzini, presidente dell'Archeoclub Italia sezione di Venezia. Due Open Day straordinari dell'isola sono già fissati le domeniche del 23 settembre e 5 ottobre. «Siamo nell'isola da cinque



**LAZZARETTO VECCHIO** Dopo la Biennale si aprono nuovi scenari

anni con un gruppo di volontari - spiega Fazzini - grazie ad una convenzione con il Ministero dei Beni culturali. Garantiamo la vigilanza dell'isola e la piccola manutenzione, con aperture straor-

dinarie dell'isola le domeniche. Va sottolineato che la Biennale, in questi giorni, utilizza solo una parte dell'isola, circa metà della porzione di territorio. Ma c'è anche un'altra parte dell'isola che è

bellissima e tutta da scoprire con il chiostro e le parti monumentali». Per visitare l'isola aperta, nelle due date annunciate dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, bisognerà prenotarsi sul sito internet [www.lazzarettiveneziani.it](http://www.lazzarettiveneziani.it) Le visite sono gratuite, ma oltre un tetto massimo di presenze non si può andare. Solo infatti i volontari, con un'imbarcazione privata, ad occuparsi del collegamento acqueo con l'isola dal Lido, mentre solo durante la Mostra del cinema è in funzione un vaporetto. «Certamente - prosegue Fazzini - la prima carenza e necessità sarebbe quella di allestire una fermata del trasporto pubblico, e una linea, almeno in alcune giornate, che invece durante l'anno non c'è mai. Dal punto di vista istituzionale, poi, anche il progetto di farne un grande museo della Laguna sembra in quest'anno non aver fatto grandi passi in avanti purtroppo. Mancano alcune certezze e direttive chiare per portare alla svolta questo progetto di cui si parla da anni. L'operato dei nostri volontari ha anche il valore di tenere vivo l'interesse su questo straordinario luogo di Venezia ancora poco conosciuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

